



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Appendice al Programma nazionale Alcol 2008 – 2012

Panoramica delle misure

Berna, 26 ottobre 2007

Impressum

© Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Editore: Ufficio federale della sanità pubblica

Maggiori informazioni:
UFSP, Sezione alcol e tabacco, 3003 Berna
Direzione del Programma nazione Alcol: Anne Lévy
Telefono +41 (0)31 323 87 86, telefax +41 (0)31 323 87 89
E-mail: alkohol@bag.admin.ch
www.bag.admin.ch

La presente pubblicazione è disponibile in tedesco e francese nel sito dell'UFSP

Indice

1	Introduzione	3
2	Strategia e misure del PNA	5
2.1	Protezione e promozione della salute, individuazione precoce	5
2.2	Terapia e integrazione sociale	7
2.3	Riduzione dei danni per l'individuo e per la società	8
2.4	Regolazione del mercato e tutela della gioventù	11
2.5	Informazione e relazioni pubbliche	14
2.6	Collaborazione istituzionale	15
2.7	Ricerca e statistica	17
2.8	Applicazione del diritto, direttive internazionali	18
2.9	Risorse, finanziamento	21
2.10	Controllo della qualità, formazione e perfezionamento	22
	Elenco delle abbreviazioni	24
	Allegato I: Elenco delle misure	26
	Allegato II: Esempi che fanno scuola nel contesto svizzero della prevenzione	28

1 Introduzione

<i>Premessa</i>	Al Consiglio federale verranno sottoposti per decisione la vision, gli obiettivi e la strategia del Programma nazionale Alcol 2008 – 2012 ma non le misure oggetto del presente documento. Queste verranno sottoposte ad un'analisi di fattibilità realizzata in collaborazione con gli attori che partecipano all'attuazione del programma e attuate tenendo conto dei settori di responsabilità dei vari servizi e istituzioni competenti.
<i>Contenuti</i>	La presente appendice completa il rapporto sul Programma nazionale Alcol 2008 – 2012 (PNA) e propone una serie di misure raccolte in sede di elaborazione del PNA. Le misure, che si articolano in base alle aree di intervento definite dal PNA, sono al contempo integrate nella strategia corrispondente. Il consumo problematico di alcol pone il mondo politico di fronte a problematiche complesse. Si potrà promuovere un consumo di alcol a basso rischio solo combinando varie misure nelle diverse aree di intervento. Il successo del PNA dipenderà dalla capacità della Confederazione e dei Cantoni di far confluire gli obiettivi fondamentali del Programma nazionale in un pacchetto di misure efficace. Oltre al principio della sussidiarietà, si dovrà tener conto del fatto che le misure si inquadrano in ambiti di responsabilità diversi.
<i>Orientamenti strategici</i>	La strategia indica l'orientamento dei cambiamenti attesi in ogni area di intervento e fissa il quadro d'azione del PNA e della futura politica nazionale sull'alcol. Gli orientamenti strategici sono estrapolati dal confronto sistematico tra gli obiettivi prefissati e la situazione effettiva (analisi situazione effettiva/situazione attesa) e coprono un orizzonte temporale di medio termine.
<i>Misure proposte</i>	Partendo da un centinaio di proposte, nella fase di elaborazione partecipativa del Programma sono state sviluppate 34 misure utili al raggiungimento degli obiettivi nelle aree di intervento descritte. La realizzazione delle misure compete a vari attori.
<i>Verifica della fattibilità</i>	Le 34 misure proposte poggiano sullo stato attuale delle conoscenze, sulle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e sulle esperienze positive maturate in Svizzera e all'estero. Esse serviranno come base decisionale per stabilire quali proposte vanno considerate, in che forma e su quale orizzonte temporale, tenendo conto della situazione (internazionale, nazionale e cantonale). Per quanto attiene alla regolazione del mercato, sarà prioritaria l'applicazione efficiente della legislazione in vigore (ad es. sull'età minima o sul tasso massimo di alcolemia). In caso di nuove misure, bisognerà far capo a progetti pilota o a esperienze condotte in Svizzera o all'estero per verificare l'efficacia e la fattibilità delle misure e prendere una decisione in merito.

<i>Responsabilità e partner</i>	Nel PNA le misure sono descritte solo in modo sommario. Gli attori incaricati di elaborarle e concretizzarle dovranno approfondirle singolarmente tenendo conto degli sviluppi nazionali e internazionali e ottenere dai servizi competenti le autorizzazioni necessarie alla loro realizzazione. Per ogni misura, gli enti o i servizi responsabili dell'attuazione e quelli che vi dovranno partecipare sono indicati alla voce «Responsabilità» e «Partner».
<i>Attuazione a tappe</i>	Il PNA 2008 – 2012 verrà concretizzato e attuato a tappe. L'attuazione si articolerà nelle quattro fasi riportate qui di seguito: <u>I. Pianificazione di dettaglio</u> (fino a primavera 2008) Sviluppo di proposte di misure (verifica della fattibilità), creazione della struttura di attuazione del PNA, creazione della segreteria della direzione di progetto, pianificazione dettagliata dell'attuazione e del finanziamento, preparazione della comunicazione di supporto, intensificazione dei contatti con i servizi responsabili in merito ai preparativi per l'attuazione, pianificazione della valutazione del programma. <u>II. Lancio</u> (fino a primavera 2009) Continuazione e intensificazione degli sforzi e delle iniziative adottati (ad es. esecuzione della normativa vigente), avvio delle prime importanti misure (ad es. misure rilevanti ai fini dell'attuazione di altre misure previste o pronte per essere implementate), messa a punto della gestione di progetto, avvio della comunicazione di supporto. <u>III. Consolidamento</u> (fino a primavera 2010) Consolidamento del pacchetto di misure, avvio di altre misure, scambio sulle prime esperienze, creazione del sistema di controllo dell'attuazione, messa a punto della gestione della comunicazione e dell'issue management, preparazione di un bilancio intermedio. <u>IV. Adeguamento</u> (entro fine 2012) Valutazione del programma e pianificazione degli obiettivi e delle iniziative per il periodo successivo al 2012.
<i>Direzione strategica</i>	Alla direzione strategica, nella quale saranno rappresentati l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la Regia federale degli alcol (RFA), la Commissione federale sull'alcolismo (CFA) e la Conferenza svizzera dei direttori e delle direttrici cantonali della sanità (CDS), spetterà il compito di pianificare gli ulteriori provvedimenti e di attuare il programma. L'UFSP sarà in particolare responsabile delle attività di coordinamento e di comunicazione.

2 Strategia e misure del PNA

Aree di intervento del PNA

Il Programma nazionale Alcol 2008 - 2012 (PNA) definisce complessivamente 10 aree di intervento per la politica sull'alcol. Qui di seguito vengono illustrate la strategia e le misure del PNA in base alle singole aree di intervento.

Ai01 Protezione e promozione della salute, individuazione precoce	Ai02 Terapia e integrazione sociale
Ai03 Riduzione dei danni per l'individuo e per la società	Ai04 Regolazione del mercato e tutela della gioventù
Ai05 Informazione e relazioni pubbliche	Ai06 Collaborazione istituzionale
Ai07 Ricerca e statistica	Ai08 Applicazione del diritto, direttive internazionali
Ai09 Risorse, finanziamento	Ai10 Controllo della qualità, formazione e perfezionamento

Illustrazione 1: Le 10 aree di intervento (Ai) del Programma nazionale Alcol

2.1 Protezione e promozione della salute, individuazione precoce

Oggetto

Questa area di intervento comprende tutti gli sforzi e le iniziative volti a concretizzare su scala nazionale una prevenzione strutturale per quanto possibile efficace nel settore dell'alcol (inclusa l'individuazione precoce) e a vincolare la prevenzione alcolologica alla promozione della salute e alla prevenzione delle dipendenze.

Orientamenti strategici

In questa area di intervento la strategia del PNA si prefigge i seguenti traguardi:

- L'individuazione precoce dei rischi individuali correlati al consumo di alcol va rafforzata nei vari ambiti della vita sociale e l'intervento tempestivo va promosso.
- Occorre sensibilizzare le persone di riferimento, gli operatori sanitari e gli specialisti e porli in condizione di procedere all'individuazione precoce e adottare gli interventi adeguati.
- L'individuazione e gli interventi precoci vanno maggiormente orientati ai modelli specifici di consumo e ai gruppi target corrispondenti.

Misure proposte

Nell'area di intervento «Protezione e promozione della salute, individuazione precoce» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 01.01 **Programma d'azione per la riduzione dei problemi alcolcorrelati sul posto di lavoro**

Con un intervento concertato sotto la direzione della SECO si intende sensibilizzare maggiormente il mondo del lavoro nei confronti dell'alcol e delle problematiche correlate. Le aziende dovrebbero utilizzare di più gli strumenti e le offerte disponibili. È necessario sostenere i diretti interessati nella gestione dei problemi alcolcorrelati. L'accento è posto sulle capacità dei responsabili del personale e della formazione di reagire tempestivamente e in modo adeguato ai problemi di alcol dei collaboratori e delle persone in formazione.

Responsabilità: Segreteria di Stato all'economia SECO

Partner: SUVA, Promozione Salute Svizzera, CFSL, UFTT, upi, Unione padronale svizzera, USS, ISPA, Croce Blu, uffici cantonali di prevenzione

Esempio: 1.1 «Alcol sul posto di lavoro» (cfr. allegato II)

M 01.02 **Prevenzione dell'alcolismo tra gli adolescenti nelle scuole**

Bisogna sviluppare ulteriormente la prevenzione nelle scuole nell'ambito della rete svizzera «Educazione + salute» gestita dall'Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie e armonizzarla con gli sforzi di prevenzione contro il tabagismo e il consumo di droghe illegali. Si tratterà di elaborare e distribuire strumenti di lavoro pratici destinati alle scuole (livello primario e secondario I e II) e alla formazione pedagogica sul tema della prevenzione alcolologica durante l'adolescenza. Occorre migliorare in modo mirato l'individuazione precoce dei ragazzi dediti a un consumo di alcol problematico e promuovere l'adozione di interventi adeguati.

Responsabilità: Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ISPA

Partner: UFSP, CDPE, servizi cantonali specializzati, Croce Blu, LCH, SNGS, scuole

Esempio: 1.3 «Famiglia e scuola unite nell'interesse dei bambini» (cfr. allegato II)

M 01.03 **Prevenzione nel contesto extrascolastico**

Le organizzazioni competenti sono chiamate a rafforzare gli sforzi nel campo della prevenzione all'attenzione dei responsabili di gruppi giovanili e società sportive come pure degli operatori attivi sul fronte del lavoro socio-educativo con i giovani. Si elaboreranno e distribuiranno linee guida per promuovere il consumo a basso rischio da parte dei giovani. Linee guida, istruzioni di supporto e progetti pilota serviranno in particolare a integrare attivamente i giovani e i loro coetanei nella prevenzione dell'alcolismo e di altre dipendenze (approccio peer to peer). In ambito sportivo si intensificherà la prevenzione nell'ambito del progetto etico «cool and clean».

Responsabilità: Federazione svizzera delle associazioni giovanili FSAG

Partner: DOJ/AFAJ, UFSPO (G+S), Swiss Olympic (cool and clean), associazioni cantonali contro le dipendenze, Croce Blu, ISPA

Esempi: 1.2 «Lo sport non esclude la dipendenza» e 1.5 «Prevenzione del binge drinking nei gruppi giovanili» (cfr. allegato II)

Commento

È data particolare enfasi all'individuazione e all'intervento precoci individuali e orientati al problema. In sede di prevenzione comportamentale vanno rafforzati rispetto alle tradizionali campagne di informazione e di sensibilizzazione ad ampio raggio. Per disporre delle risorse necessarie a questo riorientamento, bisogna raggruppare le risorse destinate alla prevenzione globale sfruttando le sinergie (cfr. M 05.03).

2.2 Terapia e integrazione sociale

Oggetto

Questa area di intervento comprende tutti gli sforzi profusi in particolare nel settore socio-sanitario pubblico per avviare i soggetti a rischio e le persone alcolodipendenti a un trattamento adeguato e permettere loro di condurre una vita il più possibile autonoma e socialmente integrata.

Orientamenti strategici

Gli orientamenti prioritari in questa area di intervento sono:

- Le terapie ambulatoriali e stazionarie vanno differenziate in base alla situazione individuale, al contesto sociale e al grado di adesione al trattamento, ossia vanno adeguate ai bisogni specifici dei soggetti interessati in funzione dell'età, del sesso e dell'origine.
- Occorre verificare e se necessario adeguare l'offerta di strutture terapeutiche dal punto di vista dello scopo, dei bisogni e dell'efficacia; la pianificazione e il coordinamento dell'offerta nazionale vanno rafforzati.
- Per garantire il successo terapeutico occorre migliorare l'integrazione sociale delle persone alcolodipendenti o con un comportamento di consumo problematico. In particolare occorre evitare la loro esclusione dal mondo del lavoro.
- Le assicurazioni malattia e invalidità riconoscono che l'alcolodipendenza è una malattia. La copertura assicurativa delle terapie corrispondenti e in particolare l'assistenza post-trattamento sono garantite sul piano giuridico.

Misure proposte

Nell'area di intervento «Terapia e integrazione sociale» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 02.01

Ottimizzazione delle offerte di cura per le persone che hanno problemi di alcol

Occorre verificare se l'offerta terapeutica attuale (cure ambulatoriali/stazionarie, autoaiuto) copre il fabbisogno nonché elaborare e applicare eventuali soluzioni di ottimizzazione. Si intende creare un'offerta differenziata, specifica per i vari gruppi target, garantire un accesso intercantonale e rafforzare il case management per i vari trattamenti (ad es. cure stazionarie → assistenza post-trattamento → medico di famiglia). La misura è volta a incrementare il successo terapeutico e assistenziale.

Responsabilità: infodrog

Partner: UFSP, CDS, CDOS, Fachverband Sucht, GREA, Croce Blu, cliniche specializzate, ISPM, istituti di ricerca, FMH, SSAM, KHM, Santésuisse

Esempio: 2.1 «Ridurre il consumo senza ricadute» (cfr. allegato II)

M 02.02 **Portale internet per la ricerca di terapie adeguate**

Per agevolare la ricerca delle cure più adatte nel caso specifico, Infodrog – la centrale svizzera di coordinamento delle dipendenze – creerà e gestirà un indice online di tutte le offerte ambulatoriali e stazionarie di assistenza, consulenza e terapia. A tal fine verranno utilizzati gli strumenti informativi e orientativi esistenti. Al sistema informativo dovranno poter accedere sia gli specialisti, sia i diretti interessati (parola chiave: e-health). La piattaforma non dovrà limitarsi alla cura di persone che hanno problemi di alcol, bensì avere un'impostazione aperta alle diverse sostanze nell'interesse di una politica integrata contro le dipendenze.

Responsabilità: infodrog

Partner: CDS, CDOS, Fachverband Sucht, GREA, cliniche specializzate, FMH, SSAM, KHM, COROMA, FOSUMOS

M 02.03 **Qualifica degli esperti per interventi rapidi**

Bisogna rivedere e sviluppare in funzione dei vari gruppi target le tecniche di consulenza esistenti nel campo dell'intervento rapido. Le qualifiche del personale specializzato attivo in ambito medico, terapeutico o sociale vanno migliorate per mezzo di manuali e corsi di perfezionamento (già esistenti o se necessario rielaborati) sul tema degli interventi rapidi destinati alle persone che hanno problemi di alcol. Il perfezionamento pone l'accento in particolare sulle competenze personali nella conduzione di colloqui motivanti come pure su una visione che inglobi tutte le sostanze. Con brevi sedute di consulenza si potrà incoraggiare un maggior numero di persone che presentano un consumo problematico a modificare concretamente il proprio comportamento o a chiedere un aiuto medico-terapeutico.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: FMH, SSAM, KHM, infodrog, istituti di ricerca, DOJ/AFAJ, FORDD, CFD, associazioni professionali

Commento

In questa area gli interventi prioritari per il periodo 2008 – 2012 si focalizzano sulla differenziazione delle offerte consulenziali e terapeutiche in funzione del bisogno e sull'intensificazione degli interventi a breve termine. Una sfida politica particolare è rappresentata dalla maggiore libertà di circolazione intercantonale (garanzia di copertura dei costi). Con il rafforzamento mirato degli strumenti «individuazione precoce» e «intervento breve» si presta maggiore attenzione alle fasi iniziali dello sviluppo di un consumo problematico e dell'alcoldipendenza. In tal modo, viene dato un importante contributo all'integrazione sociale e alla prevenzione dell'esclusione dei soggetti interessati.

2.3 Riduzione dei danni per l'individuo e per la società

Oggetto

Questa area di intervento comprende tutte le iniziative, complementari alla prevenzione strutturale e alle offerte terapeutiche, volte a ridurre le conseguenze nocive del consumo di alcol (ad es. infortuni, incidenti, aumento della propensione alla violenza) e a proteggere la collettività e i soggetti interessati dagli effetti collaterali indesiderati.

Orientamenti strategici

In questa area sono prioritari i seguenti assi di intervento:

- I rischi correlati all'alcol vanno minimizzati in particolare nel traffico stradale e sul posto di lavoro grazie ad esempio al costante adeguamento degli strumenti esistenti e all'applicazione coerente della normativa vigente (LCStr, LL).
- Gli organizzatori di eventi di massa (sportivi, culturali, altri) devono contribuire maggiormente a ridurre i danni causati dall'alcol (infortuni, episodi di violenza); nell'ambito delle attività sportive e del tempo libero il consumo di alcol inadeguato alla situazione va ridotto in modo mirato.
- È necessario predisporre offerte di aiuto a bassa soglia per i famigliari delle persone che hanno problemi di alcol (in particolare per i bambini e i giovani) al fine di proteggerli dalla violenza psichica e fisica.
- Bisogna proteggere la popolazione dalle ripercussioni negative legate alle scene aperte e tutelarla dai pericoli legati al consumo di alcol nell'ambito di manifestazioni di massa

Misure proposte

Nell'area di intervento «Riduzione dei danni per l'individuo e per la società» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 03.01 **Misure contro l'alcol per una maggiore sicurezza sulle strade («Via sicura»)**

L'Ufficio federale delle strade (USTRA) beneficerà di un sostegno attivo nell'ambito dell'applicazione delle misure specifiche contro l'alcol contemplate dal suo programma «Via sicura». In tal modo si mira a ridurre gli incidenti stradali riconducibili all'alcol, ad abituare i giovani conducenti a non bere prima di mettersi al volante e si incentiva l'individuazione e l'intervento precoce nei confronti degli utenti della strada che risultano per la prima volta positivi ai test di alcolemia.

Responsabilità: Ufficio federale delle strade USTRA

Partner: autorità cantonali di polizia, uffici cantonali della circolazione, upi, UFSP

M 03.02 **Tutela della gioventù nelle manifestazioni pubbliche soggette a permesso**

In alcuni Cantoni, gli organizzatori di manifestazioni pubbliche soggette all'obbligo di permesso sono tenuti a presentare un piano per la tutela della gioventù adeguato al tipo di manifestazione. Un'idea che piace anche agli altri Cantoni. Gli organizzatori trovano online gli strumenti necessari all'allestimento di un piano semplice (schede/moduli). Tra i possibili elementi figurano l'offerta di bevande analcoliche con i relativi prezzi, misure di controllo dell'età, indicazioni sui contenitori utilizzati e altre misure di sicurezza. L'obiettivo è una migliore tutela della gioventù, la riduzione preventiva di effetti collaterali e l'aumento del senso soggettivo di sicurezza.

Responsabilità: Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS

Partner: ISPA, CDCD, FSFP, corpi di polizia commerciale, RADIX, DOJ/AFAJ, Croce Blu, CDCGP, CDEP

Esempio: 3.2 «Permessi per manifestazioni e tutela dei giovani» (cfr. allegato II)

M 03.03 **Aiuto efficace per i bambini e i giovani che vivono in famiglie con problemi di alcol**

Si tratterà di colmare le lacune nell'offerta e nell'informazione destinate ai bambini e ai giovani che vivono in famiglie con problemi di alcol. In Svizzera tutti i bambini e i giovani interessati riceveranno un appoggio adattato alla loro età per superare il carico psico-sociale cui sono esposti. Il personale dei servizi competenti in materia di prevenzione dell'alcolismo e di altre dipendenze, dei servizi sociali e le autorità tutorie saranno sensibilizzati nei confronti di questo problema e dispongono della necessaria formazione. Le offerte verranno pubblicate in funzione dei gruppi target a cui si rivolgono. Con questa misura si intende incoraggiare i bambini e i giovani che vivono in un contesto familiare compromesso dall'alcol a far capo maggiormente e con più tempestività alle offerte di consulenza disponibili.

Responsabilità: Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ISPA

Partner: CDOS, FMH, Società svizzera di pediatria, IOGT, infodrog, CFD, AA, Al-Anon, servizi sociali comunali

Esempio: 3.3 «Crescere in una famiglia con problemi di alcol» (cfr. allegato II)

M 03.04 **Sensibilizzazione del personale specializzato verso i danni causati dall'alcol durante la gravidanza**

Personale specializzato informerà sistematicamente le donne interessate e i loro partner sulle conseguenze negative del consumo di alcol per il feto e il neonato. Qualora individua un consumo problematico o una dipendenza, proporrà alla donna e/o al partner le offerte terapeutiche più idonee. Ginecologi, medici di famiglia, levatrici e consultori verranno sensibilizzati su questi aspetti. Con questa misura si intende migliorare le conoscenze sugli effetti dannosi del consumo di alcol – anche di quello combinato con altre sostanze (tabacco, farmaci) – durante la gravidanza e l'allattamento al fine di proteggere i bambini più piccoli da conseguenze dannose.

Responsabilità: Federazione dei medici svizzeri FMH

Partner: UFSP, ISPA, Croce Blu, Federazione svizzera delle levatrici, KHM, consultori per genitori

M 03.05 **Gestione di centri di accoglienza a bassa soglia per alcolodipendenti**

Sul modello proposto da alcune città e servizi specializzati, verranno creati luoghi di incontro per alcolodipendenti. Uomini e donne con problemi di alcol potranno trascorrere la giornata e consumare bevande alcoliche in centri assistiti. L'offerta verrà completata da punti di incontro senz'alcol. L'offerta consulenziale includerà strutture sanitarie, una prima assistenza medico-sociale e altri aiuti importanti per la vita quotidiana. Se necessario, verranno fornite informazioni sulle offerte terapeutiche più adatte. I centri e l'assistenza a bassa soglia permettono di migliorare lo stato di salute delle persone dipendenti dall'alcol e prevenire la creazione di scene aperte.

Responsabilità: infodrog

Partner: Unione delle città svizzere, consultori locali contro le dipendenze, Croce Blu, Fachverband Sucht, GREA

Esempio: 3.1 «Centri di accoglienza per alcolodipendenti» (cfr. allegato II)

Accordi su base volontaria per disciplinare la vendita e il consumo di bevande alcoliche durante le partite nazionali e internazionali di calcio e disco su ghiaccio

Si mira ad adottare disposizioni analoghe alle direttive dell'UEFA e conformi alla Convenzione europea sulla violenza e i disordini degli spettatori durante le manifestazioni sportive, segnatamente nelle partite di calcio (RS 0.415.3), cui la Svizzera ha aderito. La vendita e il consumo di bevande alcoliche durante le partite di importanza nazionale e internazionale negli stadi e nelle immediate vicinanze verranno disciplinati su base volontaria in collaborazione con la Federazione svizzera di hockey su ghiaccio (FSHG) e l'Associazione svizzera di football (ASF). Il regolamento, convenuto su base contrattuale, dovrebbe trovare applicazione almeno per gli incontri internazionali di calcio e disco su ghiaccio giocati in Svizzera come pure per gli incontri nazionali tra club delle due massime leghe. Questa iniziativa dovrebbe permettere di arginare le aggressioni e gli atti di violenza e creare un contesto più sicuro per tutti gli spettatori, segnatamente per le famiglie, i bambini e i giovani.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: FSHG, ASF, GastroSuisse, FaCH, UFSP

Esempio: 4.5 «Stadi senz'alcol» (cfr. allegato II)

Commento

Nel settore della riduzione dei danni il PNA prevede sei misure di diversa rilevanza. La priorità è data alla protezione dei famigliari (in particolare bambini e giovani), al miglioramento della sicurezza negli spazi pubblici e all'ulteriore riduzione degli incidenti stradali causati dall'alcol. Questi sforzi combinati forniscono un contributo importante alle tematiche politiche correlate quali la tutela della gioventù, lo sport, la prevenzione degli infortuni e della violenza.

2.4 Regolazione del mercato e tutela della gioventù

Oggetto

Questa area di intervento comprende tutti gli sforzi e le iniziative degli enti pubblici volti a ostacolare l'accesso e la disponibilità di bevande alcoliche mediante una regolazione differenziata del mercato e volti ad arginare il consumo di alcol tra i bambini e i giovani. La regolazione del mercato contempla anche la promozione dell'immagine delle bevande analcoliche e la limitazione della pubblicità sull'alcol.

Orientamenti strategici

Nell'ambito della regolazione del mercato e della tutela della gioventù, nei prossimi anni la politica svizzera sull'alcol seguirà i seguenti orientamenti:

- Occorre prevenire prioritariamente il consumo di alcol tra i bambini e gli adolescenti (meno di 16 anni) e arginare il consumo di alcol problematico dei giovani tra i 16 e i 25 anni.
- È necessario considerare l'eventualità di limitare la disponibilità 24 ore su 24 di bevande alcoliche per arginare le forme di consumo problematiche. Tra queste limitazioni vi sono anche interventi sul prezzo e sulla tassazione delle bevande alcoliche.
- In occasione di manifestazioni di massa occorre migliorare la sicurezza e il senso di agio delle persone per mezzo di prescrizioni finalizzate alla regolazione del mercato (ad es. limitazioni o divieti di servire alcol negli

stadi). Va considerata l'eventualità di limitare la sponsorizzazione da parte dell'industria dell'alcol alle manifestazioni sportive e la pubblicità sull'alcol in ambito sportivo.

- Bisogna fare in modo che i commercianti al dettaglio, il settore della gastronomia e i produttori di bevande si impegnino volontariamente a rendere più invitanti le bevande analcoliche e a migliorarne l'immagine, tra l'altro praticando prezzi più convenienti.
- Le birre senz'alcol devono distinguersi chiaramente da quelle alcoliche in particolare nella presentazione, nell'imballaggio e nella pubblicità. Le bevande alcoliche devono essere dichiarate espressamente come tali; in particolare gli alcolpop vanno distinti dai soft drink.

Misure proposte

Nell'area di intervento «Regolazione del mercato e tutela della gioventù» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 04.01 **Restrizioni della pubblicità per le bevande alcoliche nell'ambito di manifestazioni sportive**

Nel quadro della revisione della legge sulle derrate alimentari attualmente in corso, si esaminerà in che modo si può limitare la pubblicità audiovisiva per le bevande alcoliche diffusa dai media. In questa categoria rientra la pubblicità lungo campo, sulle maglie e su altri accessori, diffusa su altoparlanti o sui tabelloni, ma non la menzione dello sponsor o altre forme di pubblicità meno visibili. La misura mira a dissociare lo sport dal consumo di alcol ed è in linea con le restrizioni previste per la vendita di bevande alcoliche durante le grandi manifestazioni sportive (cfr. M 03.06).

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Partner: RFA, Swiss Olympic, UFSPO

M 04.02 **Restrizione della vendita di bevande alcoliche nel commercio al dettaglio tra le 21.00 e le 7.00**

Il Cantone di Ginevra ha limitato la vendita da asporto di bevande alcoliche tra le 21.00 e le 7.00. Altri Cantoni hanno intenzione di introdurre misure analoghe. La restrizione vale anche per i negozi nelle stazioni di servizio, nelle stazioni, i chioschi e qualsiasi forma di vendita da asporto, indipendentemente dai regolamenti che disciplinano gli orari di apertura. Limitando la disponibilità di bevande alcoliche si vuole contrastare in particolare il consumo eccessivo spontaneo tra i giovani.

Responsabilità: Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS
Partner: UFSP, CFA, GastroSuisse, CDEP, CDCGP, GREa, Fachverband Sucht
Esempio: 4.2 «Niente alcol nei distributori di benzina» (cfr. allegato II)

M 04.03 **Promozione della vendita di bibite senz'alcol a prezzi contenuti**

Nella maggior parte dei Cantoni la legge prevede che gli esercenti devono offrire almeno una bevanda analcolica ad un prezzo inferiore di quello della bevanda alcolica più economica. I Cantoni intendono intensificare il controllo dell'esecuzione della legge ed estenderne il campo d'applicazione. L'obiettivo è di obbligare gli esercenti a mettere a disposizione della clientela almeno tre bibite analcoliche (soft drink) e 1 acqua minerale ad un prezzo inferiore di quello della bevanda alcolica più conveniente. Queste disposizioni dovrebbero applicarsi anche alle manifestazioni pubbliche soggette ad autorizzazione (cfr. M 03.02). La misura ha lo scopo di incentivare il consumo di bibite senz'alcol, in particolare tra i giovani.

Responsabilità: Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
CDS

Partner: UFSP, CFA, GastroSuisse, polizie commerciali cantonali, CDEP, CDCGP

Esempi: 4.3 «Il prezzo determina il consumo» e 1.4 «Bar senz'alcol affittasi» (cfr. allegato II)

M 04.04 **Differenziazione più marcata tra birre alcoliche e birre analcoliche**

Nell'ambito della revisione della legge sulle derrate alimentari attualmente in corso, l'UFSP esaminerà in che modo, migliorando le disposizioni di legge, sarà possibile differenziare in modo più marcato le birre alcoliche da quelle senz'alcol a livello di nome, marchio, presentazione, immagine grafica, imballaggio, pubblicità e altre caratteristiche. L'obiettivo è di evitare che la pubblicità per la birra senz'alcol invogli a consumare birra che ne contiene. Di conseguenza la birra senz'alcol non dovrà più essere venduta e pubblicizzata in base alla stessa immagine e allo stesso design di quelli per una birra alcolica (cfr. al proposito la legge Evin adottata in Francia).

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: RFA, DGD

M 04.05 **Maggiore considerazione degli obiettivi di politica sanitaria nella tassazione delle bevande alcoliche**

Un gruppo di lavoro dell'Amministrazione, composto da rappresentanti degli Uffici federali competenti, esaminerà in che modo è possibile tener maggiormente conto degli aspetti di politica sanitaria e di prevenzione nella tassazione delle bevande alcoliche (ad eccezione del vino). L'obiettivo è di evidenziare le opzioni di tassazione e il rispettivo contributo in termini di prevenzione dei problemi alcolcorrelati.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: RFA, DGD, UFAG, SECO, Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE

Esempio: 4.4 «Imposta speciale sugli alcopop» (cfr. allegato II)

Commento

La tutela della gioventù deve focalizzarsi sull'applicazione più coerente della normativa vigente. Nel quadro del PNA vanno adottati strumenti di regolazione del mercato soprattutto se servono alla tutela della gioventù e alla prevenzione della violenza. Prima di adottare eventuali misure occorre esaminare più approfonditamente la tematica di una tassazione delle bevande alcoliche coerente o maggiormente orientata a considerazioni di politica sanitaria.

2.5 Informazione e relazioni pubbliche

Oggetto

Una politica sull'alcol efficace dev'essere accompagnata da attività di informazione e di relazioni pubbliche adatte ai gruppi target. Questa area di intervento comprende tutte le azioni di comunicazione esterna volte a sensibilizzare la popolazione a un rapporto responsabile e a basso rischio con l'alcol e a migliorare l'accettazione da parte della società, della politica e del mondo economico di una politica di prevenzione dell'alcol dipendenza.

Orientamenti strategici

Nei prossimi anni questa area di intervento si concentrerà in particolare sui seguenti orientamenti strategici:

- La popolazione dev'essere informata costantemente e in modo mirato sui rischi sanitari e sui danni socio-economici legati al consumo di alcol e deve conoscere le raccomandazioni comportamentali per un consumo privo di rischi.
- È necessario sensibilizzare la popolazione in particolare sulle misure di prevenzione strutturale approfittando del consenso esistente sulle prescrizioni attualmente in vigore (ad es. tutela della gioventù e traffico stradale).
- Occorre attribuire maggiore importanza alla politica sull'alcol nella società, nella politica, nell'amministrazione e nell'economia, creando tra l'altro coalizioni mirate tra le cerchie interessate ad una prevenzione incisiva dell'alcol dipendenza.
- Il lavoro di relazioni pubbliche deve garantire che le offerte di assistenza e sostegno alle persone con problemi di alcol siano conosciute e che tutti i gruppi di popolazione abbiano accesso alle informazioni e alle offerte di aiuto.
- L'attività di relazioni pubbliche deve tra l'altro incoraggiare la popolazione e le autorità a sostenere le persone alcol dipendenti.

Misure proposte

Nell'area di intervento «Informazione e relazioni pubbliche» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 05.01

Realizzazione di una campagna mediatica di prevenzione dei problemi correlati all'alcol

Come per la campagna in corso «Che ci cavi?», l'attuazione del PNA 2008-2012 sarà accompagnata da una campagna di prevenzione. Sulla base di una strategia specifica e utilizzando una combinazione di canali mediatici si vogliono influenzare positivamente le conoscenze e i comportamenti della popolazione in materia di consumo di alcol, preparando al meglio il terreno in vista dell'attuazione delle misure del PNA. Si veicolerà in particolare il messaggio secondo cui i problemi legati all'alcol non sono un tabù e le persone toccate vengono aiutate a individuare e risolvere il loro problema. L'attuazione di questa misura verrà coordinata con le attività e le campagne lanciate da altri attori (upi ecc.).

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: Swiss Olympic, upi, Fondo di sicurezza stradale

M 05.02 **Presenza costante dei principi e degli obiettivi del PNA nei media**

In base a un piano di comunicazione verrà garantita la presenza costante nei media dei temi di politica in materia di alcol. In primo piano vi saranno la tutela della gioventù, la violenza, gli incidenti e lo sport. Il lavoro di relazioni pubbliche supporta la campagna di prevenzione (M 05.01) e altre misure quali il monitoraggio dell'alcol (M 07.02), e viceversa. L'obiettivo è di instaurare una stretta collaborazione con gli addetti alla comunicazione dei servizi e delle istituzioni che partecipano all'attuazione del PNA.

Responsabilità: Commissione federale sull'alcolismo CFA

Partner: UFSP, RFA, upi, ISPA, Fachverband Sucht, GREa

Esempio: 1.6 «Contro il tabù dei problemi alcolcorrelati» (cfr. allegato II)

M 05.03 **Coordinamento nazionale della produzione e della diffusione di materiale informativo destinato alla prevenzione dei problemi alcolcorrelati**

La produzione di materiale informativo a carattere generale o destinato a specifici gruppi target per la prevenzione dei problemi alcolcorrelati va coordinata da un unico servizio per tutta la Svizzera. Ciò permette di elaborare, aggiornare e sviluppare materiale di base in tutte le lingue necessarie in collaborazione con altri organismi specializzati e facilita l'inserimento degli indirizzi cantonali o regionali rilevanti (ad es. antenne). La diffusione del materiale verrà assicurata dai centri cantonali di accoglienza e dai consultori. L'obiettivo di questa misura è di sfruttare le sinergie, permettere ai vari attori di conseguire risparmi e garantire la qualità del materiale informativo destinato alla prevenzione dei problemi alcolcorrelati.

Responsabilità: Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie ISPA

Partner: RFA, Croce Blu, consultori cantonali/comunali contro le dipendenze

Commento

Le tre misure proposte rientrano negli strumenti fondamentali che affiancano il PNA e sono elementi fondamentali della pianificazione dell'attuazione. Creando migliori sinergie nell'elaborazione del materiale informativo per la prevenzione si dovrebbero liberare risorse per lo sviluppo e l'attuazione del PNA.

2.6 Collaborazione istituzionale

Oggetto

Questa area di intervento comprende tutti gli sforzi e le iniziative volti a migliorare la collaborazione degli attori coinvolti, a sfruttare in modo ottimale le sinergie esistenti e ad assicurare il trasferimento di conoscenze.

Orientamenti strategici

La collaborazione tra i vari attori poggia sui seguenti orientamenti strategici:

- La Confederazione (sotto la responsabilità dell'UFSP) deve promuovere il coordinamento, lo scambio di esperienze, il controllo della qualità e lo sfruttamento delle sinergie tra i diversi attori del settore, appoggiandosi alle reti di scambio già operative
- I Cantoni promuovono programmi adeguati per l'attuazione della politica sull'alcol e creano strutture sostenibili per la collaborazione degli attori. A tal fine, si avvalgono delle esperienze acquisite dai Cantoni già attivi in questo campo.

- Gli operatori del settore della prevenzione partecipano alla formulazione della politica sull'alcol e si impegnano ad impostare le loro attività in questo senso.
- Occorre ottimizzare il mandato, la composizione e il funzionamento della Commissione federale sull'alcolismo (CFA) come pure la sua integrazione nella politica federale in materia di alcol.

Misure proposte

Nell'area di intervento «Collaborazione istituzionale» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 06.01 Creazione di un gruppo di accompagnamento al Programma nazionale Alcol

Come per la fase di elaborazione, anche per l'attuazione del PNA verrà creato un «gruppo di accompagnamento PNA». Il gruppo, composto da rappresentanti dei servizi responsabili delle singole misure, garantirà lo scambio di informazioni e di esperienze tra gli attori partecipanti e la Direzione di programma. In occasione di incontri regolari il gruppo di accompagnamento verificherà lo stato di attuazione del programma e consiglierà la Direzione in merito al seguito dei lavori. Parallelamente, seguirà la politica in materia di alcol e formulerà raccomandazioni per il suo sviluppo.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: Attori e partner importanti per l'attuazione del PNA

M 06.02 Organizzazione di incontri annuali tra i Cantoni e l'UFSP su temi di politica in materia di alcol

Le giornate dedicate ai piani d'azione cantonali sul consumo di alcolici verranno mantenute. Rappresentano infatti per i Cantoni una piattaforma di discussione e di verifica delle misure di loro competenza. D'altro canto, permettono ai rappresentanti cantonali attivi prevalentemente nel settore della prevenzione, della salute, della giustizia e della polizia di condividere le proprie esperienze anche con gli Uffici federali. Questi incontri, che si svolgono almeno una volta all'anno, sono uno strumento di coordinamento per l'attuazione del PNA e servono al trasferimento di conoscenze tra la Confederazione e i Cantoni.

Responsabilità: Commissione federale sull'alcolismo CFA

Partner: Cantoni, RFA, UFSP

Commento

Con le due misure proposte si mira a recuperare determinate strutture partecipative che derivano dal processo di elaborazione del PNA. D'altro canto, è necessario mantenere gli incontri regolari tra i rappresentanti dei Cantoni e della Confederazione – uno strumento politico che ha dato buoni risultati.

2.7 Ricerca e statistica

<i>Oggetto</i>	Questa area di intervento comprende gli sforzi e le iniziative intesi a rilevare sistematicamente i dati necessari alla valutazione del PNA, ad interpretarli e a comunicarli agli attori interessati.
<i>Orientamenti strategici</i>	Gli orientamenti strategici futuri per questa area di intervento sono essenzialmente i seguenti: ▪ Occorre stabilire una strategia di ricerca sull'alcol in collaborazione con gli enti e le istituzioni competenti; a tal fine è necessario individuare le lacune in sede di ricerca nonché definire e coordinare le priorità di indagine. ▪ Le istituzioni di ricerca devono orientare maggiormente la loro attività all'aspetto operativo, elaborando e comunicando i risultati in funzione dei gruppi target. La ricerca deve tener maggiormente conto delle informazioni raccolte a livello di prassi. ▪ La futura politica sull'alcol dovrà basarsi su un sistema di monitoraggio nazionale (osservazione sistematica dei comportamenti di consumo, sensibilizzazione della società, verifica dell'efficacia degli strumenti politici ecc.); il rilevamento e l'uso dei dati vanno orientati alla prassi. ▪ La collaborazione con le istituzioni internazionali di ricerca sull'alcol va rafforzata e va studiata maggiormente la trasponibilità dei risultati delle indagini internazionali alla Svizzera. Il rilevamento dei dati sul consumo nazionale di alcol deve essere imperniato maggiormente alla comparabilità con gli standard internazionali.
<i>Misure proposte</i>	Nell'area di intervento «Ricerca e statistica» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 07.01

Elaborazione e attuazione di una strategia nazionale di ricerca sull'alcol

In collaborazione con i principali istituti di ricerca si tratterà di definire e implementare una strategia nazionale di ricerca sull'alcol. Grazie ad un'analisi della situazione verranno definiti gli interventi necessari nel settore della ricerca e della statistica come pure le priorità corrispondenti. La strategia indicherà inoltre i canali adeguati allo scambio di conoscenze tra gli istituti di ricerca e tra la ricerca e la prassi. La strategia di ricerca servirà infine da base decisionale per il finanziamento di progetti di ricerca da parte della Confederazione.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: associazioni contro le dipendenze, ONG attive nel campo della prevenzione, organizzazioni sanitarie, SSA/FSRA, istituti di ricerca, upi

I dati relativi all'alcol verranno rilevati ad intervalli regolari e in modo sistematico (consumo, mercato dell'alcol, atteggiamento della popolazione ecc.). I dati da rilevare saranno armonizzati con le finalità tematiche del PNA e potranno essere confrontati con quelli europei. Il monitoraggio fornirà informazioni costanti sulle nuove tendenze e sui nuovi sviluppi nel settore e fornirà indicazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sull'accoglienza riservata al PNA e sulla sua efficacia. Questa misura è finalizzata al coordinamento con il monitoraggio su altre sostanze psicoattive e lo sfruttamento ottimale delle sinergie.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: ISPA, RFA, istituti di ricerca

Commento

In questa area di intervento la strategia di ricerca, in fase di elaborazione, deve favorire l'allocazione funzionale ai bisogni dei fondi pubblici destinati alla ricerca sull'alcol. Il monitoraggio permette agli attori di individuare meglio le nuove tendenze e facilita l'adozione di misure dall'esito promettente.

2.8 Applicazione del diritto, direttive internazionali

Oggetto

Questa area di intervento comprende tutti gli sforzi intrapresi affinché la normativa vigente dia effettivamente i frutti sperati anche a livello di convivenza sociale. In questa area rientrano anche le iniziative volte a orientare la politica svizzera sull'alcol agli standard internazionali e ad influenzare il più possibile questi ultimi.

Orientamenti strategici

In questa vasta area di intervento gli orientamenti strategici per i prossimi anni sono essenzialmente i seguenti:

- La politica in materia di alcol deve attribuire la massima importanza all'applicazione coerente del diritto vigente, sfruttando ad esempio maggiormente le possibilità di sanzione esistenti. Questo vale in particolare per la tutela della gioventù.
- L'applicabilità e l'efficacia a livello sanitario delle basi legali e delle direttive internazionali in materia di alcol vanno verificate regolarmente; se del caso, si apporteranno i correttivi necessari.
- Gli attori della politica svizzera sull'alcol devono essere costantemente informati sulle modifiche di legge e sulle nuove normative.
- Occorre seguire attentamente i nuovi sviluppi nell'ambito della politica sull'alcol, l'evoluzione del mercato, la legislazione e la giurisprudenza a livello internazionale e verificare le possibili implicazioni per la Svizzera.
- La Svizzera deve attuare in tempi brevi le raccomandazioni internazionali dell'OMS e dell'UE e impegnarsi attivamente per l'ulteriore sviluppo degli standard internazionali.

Misure proposte

Nell'area di intervento «Applicazione del diritto, direttive internazionali» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 08.01 **Introduzione di direttive sull'obbligo di presentare un documento d'identità per l'acquisto di bevande alcoliche**

Le associazioni di categoria della ristorazione e del commercio al dettaglio vogliono introdurre a titolo generale le disposizioni che alcune aziende hanno già adottato e pubblicheranno delle direttive sull'obbligo di presentare un documento d'identità per l'acquisto di bevande alcoliche. In tutti i punti di vendita il personale sarà tenuto ad applicare le direttive e, in caso di dubbio, potrà verificare l'età degli acquirenti chiedendo un documento d'identità. Questa misura è correlata all'intensificazione dei controlli sulla vendita di bevande alcoliche (cfr. M 08.02) e mira tra l'altro a proteggere in modo proattivo il personale da eventuali infrazioni e dalle sanzioni che ne derivano.

Responsabilità: Swiss Retail Federation

Partner: GastroSuisse, hotelleriesuisse, USAM, Stiftung für Konsumentenschutz, RFA, Unione petrolifera svizzera

M 08.02 **Controllo sistematico dell'applicazione delle prescrizioni per la tutela della gioventù e sanzioni in caso di infrazione**

I Cantoni intendono generalizzare la pratica dei test d'acquisto. Su incarico delle autorità di giustizia o polizia cantonali o comunali, in alcuni Cantoni vengono già condotti regolarmente test d'acquisto senza preavviso negli esercizi pubblici e nel commercio al dettaglio per verificare se le disposizioni della legge sulle derrate alimentari e della legge sull'alcol vengono sempre applicate. In caso di infrazione, i Cantoni adottano sanzioni (ammonimento, multa o ritiro della licenza). La Confederazione metterà a disposizione dei Cantoni e dei Comuni linee guida ad hoc allo scopo di migliorare l'applicazione delle disposizioni relative alla consegna di alcol ai bambini e ai giovani.

Responsabilità: Konferenz der städtischen Polizeidirektorinnen und -direktoren

Partner: Cantoni (polizia, chimici cantonali), FSFP, direttori dei servizi di polizia delle città, UFSP, RFA, RADIX

Esempio: 4.1 «Commercianti alla prova» (cfr. allegato II)

M 08.03 **Sito Internet per garantire il contatto con le autorità di esecuzione della legislazione in materia di alcol**

Analogamente all'attuale sistema adottato dalla Regia federale degli alcol per l'applicare la legislazione in materia di alcol, l'elenco delle autorità di sorveglianza nazionali e cantonali figurerà su un sito Internet che conterrà una serie di link utili. L'obiettivo di questa misura è di fare in modo che le disposizioni vigenti siano applicate con più facilità e coerenza. I visitatori otterranno informazioni sulla competenza geografica e materiale di ciascuna autorità nonché consigli sulla procedura da seguire.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: RFA, CDCGP

M 08.04 **Formazione sulla consegna di bevande alcoliche ai giovani e alle persone ubriache destinata al personale di servizio e di vendita**

Le aziende interessate intendono sviluppare le offerte formative già esistenti destinate al personale di servizio e di vendita. Nel quadro della formazione di base e continua verranno trasmesse le conoscenze necessarie in materia di tutela della gioventù e le competenze pratiche per gestire le persone in stato di ebbrezza. Il personale imparerà ad applicare le disposizioni in materia o a non servire alcol alle persone che hanno già bevuto troppo. Si tratta in particolare di attirare l'attenzione sull'atteggiamento da adottare nei confronti dei conducenti che consumano alcol.

Responsabilità: Swiss Retail Federation

Partner: GastroSuisse, hotelleriesuisse, USAM, Unione petrolifera svizzera, ISPA, RADIX, UFTT, Stiftung für Konsumentenschutz

M 08.05 **Recepimento delle raccomandazioni dell'OMS nella politica svizzera sull'alcol**

La Svizzera continuerà ad impegnarsi attivamente per attuare la risoluzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sui problemi di sanità pubblica derivanti da un consumo nocivo di alcol (WHA 58.26) e parteciperà attraverso il PNA all'implementazione del «Quadro della politica sull'alcol nella Regione Europea dell'OMS». Inoltre, la Svizzera terrà conto di altre strategie dell'OMS che sono strettamente correlate alla politica sull'alcol, come il Piano d'azione sulla salute mentale, e parteciperà attivamente a livello dell'OMS e della regione europea di pertinenza.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

M 08.06 **Monitoraggio della politica europea sull'alcol e armonizzazione della legislazione svizzera**

La Svizzera continuerà ad assicurare il monitoraggio e l'osservazione sistematici delle iniziative adottate dall'Unione europea nel campo della prevenzione dei problemi alcolcorrelati e armonizzerà per quanto possibile la sua politica alle disposizioni dell'UE (tra l'altro alla strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol). La Svizzera parteciperà allo scambio di informazioni e di esperienze a livello europeo e approfitterà delle relazioni che intrattiene con l'UE per tematizzare le questioni attinenti alla salute e alla politica sull'alcol. Questo vale anche per il dossier relativo all'acquis communautaire nel settore della salute.

Responsabilità: Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Partner: RFA, SECO, Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE

Commento

Per quanto concerne l'applicazione del diritto, l'accento va posto sull'esecuzione più efficace delle disposizioni accettate e valide su territorio nazionale relative all'età minima prevista per il consumo di alcolici. In quest'area rientrano anche l'armonizzazione della politica svizzera sull'alcol con le direttive internazionali, in particolare con quelle dell'OMS e dell'UE, come pure la collaborazione allo sviluppo di standard internazionali. Anche la politica sull'alcol attribuisce un'importanza crescente agli approcci di intervento transfrontalieri.

2.9 Risorse, finanziamento

Oggetto Questa area di intervento mira ad assicurare le risorse necessarie per una politica efficace in materia di alcol e ad adottare provvedimenti adeguati per il reperimento e l'utilizzazione dei mezzi.

Orientamenti strategici In questa area gli orientamenti strategici fondamentali sono i seguenti:

- Il settore pubblico (Confederazione, Cantoni, Comuni) deve garantire o mettere a disposizione le risorse (personale e fondi) necessarie ad assolvere i compiti inerenti la politica nazionale sull'alcol e contribuire all'implementazione del PNA.
- La Confederazione deve garantire l'impiego efficiente dei mezzi e applicare incentivi specifici per sostenere l'implementazione della politica sull'alcol definita a grandi linee nel PNA.
- Il 10% dei proventi dell'imposta sull'alcol (decima dell'alcol) va impiegato maggiormente e in modo più mirato per la prevenzione e la cura dell'alcol dipendenza, in particolare per le misure che si inquadrano nella politica sull'alcol definita a grandi linee nel PNA.

Misure proposte Nell'area di intervento «Risorse, finanziamento» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:

M 09.01 Impiego della decima dell'alcol per la prevenzione e il trattamento dei problemi alcol-correlati nel quadro dell'attuazione del PNA

Verranno sottoposte a revisione le raccomandazioni formulate all'attenzione dei Cantoni sul 10% dei proventi dell'imposta sull'alcol (decima dell'alcol) che percepiscono per lottare contro i problemi legati alle dipendenze. Nel definire la destinazione della loro quota nel quadro della politica cantonale di prevenzione, i Cantoni sono tenuti a considerare gli obiettivi del PNA e a stilare un rapporto annuale sull'impiego dei fondi. Dovranno definire direttive proprie che disciplineranno con maggiore precisione l'impiego dei mezzi nel settore dell'alcol. Lo scopo di questa misura è di integrare i Cantoni, quali attori importanti, nel processo di attuazione e di motivarli ad investire nei progetti in linea con il PNA.

Responsabilità: Regia federale degli alcol RFA
Partner: CDS

M 09.02 Ricorso all'articolo 43a della legge federale sull'alcol per l'attuazione del PNA

A tutt'oggi la Confederazione sostiene finanziariamente istituzioni, campagne e progetti di ricerca che con misure preventive si propongono di lottare contro l'alcolismo. In futuro, i mezzi finanziari disponibili sulla base della legge sull'alcol (art. 43a LAlc) dovranno essere investiti in particolare in progetti e attività che perseguono obiettivi in linea con la strategia del PNA. La RFA pubblicherà nuove direttive ad hoc. Questa misura intende agevolare il finanziamento di progetti conformi alla politica promossa dal PNA che, di rimando, contribuiscono a promuovere una politica coerente in materia di alcol.

Responsabilità: Regia federale degli alcol RFA
Partner: ISPA, UFSP

Commento In questa area l'accento è posto in particolare sull'impiego mirato delle fonti di finanziamento esistenti a favore della politica nazionale sull'alcol formulata nel PNA.

2.10 Controllo della qualità, formazione e perfezionamento

<i>Oggetto</i>	In questa area di intervento rientrano tutti gli sforzi e le iniziative per garantire un'alta professionalità e efficienza a tutti i livelli della prevenzione, verificare periodicamente gli approcci di intervento e adeguarli alle nuove realtà.
<i>Orientamenti strategici</i>	In questa area di intervento gli orientamenti strategici prioritari sono i seguenti: ▪ Gli operatori attivi nel settore dell'alcol (amministrazione, sistema sanitario, prevenzione, terapia, ricerca) devono conoscere i fondamenti della politica in materia di alcol e lo stato attuale della ricerca sull'alcol. ▪ La qualità del lavoro degli operatori – in particolare per quanto riguarda le competenze di individuazione precoce e di intervento, la consulenza e l'informazione – va incentivata con offerte adeguate di formazione e perfezionamento nonché con lo scambio regolare di esperienze. ▪ Il PNA va sottoposto regolarmente a una valutazione interna, le cui conclusioni devono fare l'oggetto di un rapporto. L'implementazione del PNA dev'essere inoltre sottoposta ad una valutazione esterna fondata sui criteri di efficacia, utilità ed economicità.
<i>Misure proposte</i>	Nell'area di intervento «Controllo della qualità, formazione e perfezionamento» il PNA 2008 – 2012 prevede le seguenti misure:
M10.01	Formazione di specialisti delle dipendenze e di specialisti di altre discipline Si tratta di valutare il bisogno formativo degli specialisti delle dipendenze e degli specialisti di altre discipline (medici di famiglia, infermieri specializzati, collaboratori dei servizi sociali e dei servizi di polizia, personale incaricato dell'esecuzione delle pene ecc.), di esaminare le offerte di perfezionamento professionale disponibili e di colmare le eventuali lacune. Grazie ad un'offerta di perfezionamento conforme ai bisogni questa misura vuole fornire agli specialisti confrontati occasionalmente a problemi correlati all'alcol le competenze per agire adeguatamente quando prestano consulenza a persone toccate da problemi di alcol. <i>Responsabilità:</i> Commissione di esperti UFSP formazione continua nel campo delle dipendenze CFD <i>Partner:</i> GREA, Fachverband Sucht, Croce Blu, KHM, SSAM, ASI, FSP, URC, COROMA, FOSUMOS

M 10.02 **Garanzia di qualità strutturale, dei processi e dei risultati nelle strutture terapeutiche**

Nei centri terapeutici ambulatoriali e stazionari di competenza dei Cantoni la qualità verrà sviluppata con coerenza, in particolare incentivando le certificazioni secondo gli standard riconosciuti, ad esempio il sistema di riferimento QuaTheDA (Qualità Terapia Droghe Alcol) dell'UFSP. La gestione della qualità dovrà concentrarsi sulle strutture, i processi e i risultati. Questa misura vuole promuovere il senso per la qualità nelle offerte terapeutiche a bassa e ad alta soglia destinate a persone che hanno problemi di alcol. Si propone inoltre di indirizzare maggiormente i clienti verso i centri che applicano standard qualitativi elevati.

Responsabilità: infodrog

Partner: UFSP, FMH, H+, CDS, CDOS

Commento

In questa area ci si deve concentrare sulla diffusione di strumenti di controllo della qualità già utilizzati nel settore terapeutico nonché sul perfezionamento mirato degli operatori specializzati nella cura delle dipendenze e in altri ambiti.

Elenco delle abbreviazioni

AA	Alcolisti Anonimi
AFD	Amministrazione federale delle dogane
Ai	Area di intervento
Al-Anon	Gruppi di autoaiuto per familiari e amici di alcolisti
ASF	Associazione svizzera di football
CDCD	Conferenza dei delegati delle città ai problemi di dipendenza
CDCGP	Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
CDEP	Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica
CDOS	Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione
CDS	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
CFA	Commissione federale sull'alcolismo
CFD	Commissione federale per le questioni relative alla droga
CFD	Commissione di esperti dell'UFSP formazione continua nell'ambito delle dipendenze
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
COROMA	Collège romand de médecine de l'addiction
Cost.	Costituzione federale
DGD	Direzione generale delle dogane
DOJ / AFAJ	Dachverband offene Jugendarbeit Schweiz / Association faitière pour l'animation jeunesse en milieu ouvert
FaCH	Centro di competenza Lavoro sociale con i tifosi in Svizzera
FMH	Federazione dei medici svizzeri
FORDD	Fédération romande des organismes de formation dans le domaine des dépendances
FOSUMOS	Forum Suchtmedizin Ostschweiz
FSAG	Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili
FSFP	Federazione Svizzera Funzionari di Polizia
FSHG	Federazione svizzera di hockey su ghiaccio
FSP	Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi
GREA	Groupement Romand d'Etudes sur les Addictions
H+	Gli Ospedali Svizzeri
Infodrog	Schweizerische Koordinations- und Fachstelle Sucht / Centrale nationale de coordination des addictions
ISGF	Institut für Sucht- und Gesundheitsforschung
ISPA	Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie
KHM	Collegio di medicina di base
LAic	Legge federale del 21 giugno 1932 sulle bevande distillate (Legge sull'alcool))
LCH	Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer
LDerr	Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso
OBSAN	Osservatorio svizzero della salute
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
ONG	Organizzazione non governativa
ONP	Organizzazione non profit
PNA	Programma nazionale alcol
RFA	Regia federale degli alcol
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SNGS	Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute
SSA / FSRA	Schweiz. Stiftung für Alkoholforschung / Fondation suisse de recherche sur l'alcool
SSAM	Società Svizzera di Medicina delle Dipendenze
SUVA	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni

UE	Unione europea
UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
UFSPD	Ufficio federale dello sport
UFTT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
UPI	Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni
URC	Uffici regionali di collocamento
USS	Unione sindacale svizzera
UST	Ufficio federale di statistica
USTRA	Ufficio federale delle strade

Allegato I: Elenco delle misure

Il Programma nazionale Alcol 2008 – 2012 (PNA) propone le misure seguenti:

N. misura	Titolo
M 01.01	Programma d'azione per la riduzione dei problemi alcolcorrelati sul posto di lavoro
M 01.02	Prevenzione dell'alcolismo tra gli adolescenti nelle scuole
M 01.03	Prevenzione nel contesto extrascolastico
M 02.01	Ottimizzazione delle offerte di cura per le persone che hanno problemi di alcol
M 02.02	Portale internet per la ricerca di terapie adeguate
M 02.03	Qualifica degli esperti per interventi rapidi
M 03.01	Misure contro l'alcol per una maggiore sicurezza sulle strade («Via sicura»)
M 03.02	Tutela della gioventù nelle manifestazioni pubbliche soggette a permesso
M 03.03	Aiuto efficace per i bambini e i giovani che vivono in famiglie con problemi di alcol
M 03.04	Sensibilizzazione del personale specializzato verso i danni causati dall'alcol durante la gravidanza
M 03.05	Gestione di centri di accoglienza a bassa soglia per alcolodipendenti
M 03.06	Accordi su base volontaria per disciplinare la vendita e il consumo di bevande alcoliche durante le partite nazionali e internazionali di calcio e disco su ghiaccio
M 04.01	Restrizioni della pubblicità per le bevande alcoliche nell'ambito di manifestazioni sportive
M 04.02	Restrizione della vendita di bevande alcoliche nel commercio al dettaglio tra le 21.00 e le 7.00
M 04.03	Promozione della vendita di bibite senz'alcol a prezzi contenuti
M 04.04	Differenziazione più marcata tra birre alcoliche e birre analcoliche
M 04.05	Maggiore considerazione degli obiettivi di politica sanitaria nella tassazione delle bevande alcoliche
M 05.01	Realizzazione di una campagna mediatica di prevenzione dei problemi correlati all'alcol
M 05.02	Presenza costante dei principi e degli obiettivi del PNA nei media
M 05.03	Coordinamento nazionale della produzione e della diffusione di materiale informativo destinato alla prevenzione dei problemi alcolcorrelati
M 06.01	Creazione di un gruppo di accompagnamento al Programma nazionale Alcol
M 06.02	Organizzazione di incontri annuali tra i Cantoni e l'UFSP su temi di politica in materia di alcol
M 07.01	Elaborazione e attuazione di una strategia nazionale di ricerca sull'alcol
M 07.02	Introduzione e gestione di un sistema di monitoraggio sull'alcol
M 08.01	Introduzione di direttive sull'obbligo di presentare un documento d'identità per l'acquisto di bevande alcoliche
M 08.02	Controllo sistematico dell'applicazione delle prescrizioni per la tutela della gioventù e sanzioni in caso di infrazione
M 08.03	Sito Internet per garantire il contatto con le autorità di esecuzione della legislazione in materia di alcol
M 08.04	Formazione sulla consegna di bevande alcoliche ai giovani e alle persone ubriache destinata al personale di servizio e di vendita
M 08.05	Recepimento delle raccomandazioni dell'OMS nella politica svizzera sull'alcol
M 08.06	Monitoraggio della politica europea sull'alcol e armonizzazione della legislazione svizzera
M 09.01	Impiego della decima dell'alcol per la prevenzione e il trattamento dei problemi alcolcorrelati nel quadro dell'attuazione del PNA
M 09.02	Ricorso all'articolo 43a della legge federale sull'alcol per l'attuazione del PNA
M 10.01	Formazione di specialisti delle dipendenze e di specialisti di altre discipline
M 10.02	Garanzia di qualità strutturale, dei processi e dei risultati nelle strutture terapeutiche

Allegato II: Esempi che fanno scuola nel contesto svizzero della prevenzione

Gli esempi qui appresso, che vengono ripresi via via nell'opuscolo sul PNA, offrono uno spaccato delle attività di prevenzione in corso o appena concluse in Svizzera. Ovviamente riflettono solo in parte i moltissimi progetti esistenti. Il fatto che siano menzionati qui appresso non significa che presentino particolari meriti. In Svizzera molti Cantoni, uffici regionali e locali e ONG hanno avviato iniziative analoghe.

1.1 Alcol sul posto di lavoro

Benché in media il 5-10% dei dipendenti delle grandi aziende abbia problemi di alcol, l'abuso di questa sostanza sul posto di lavoro rimane un tabù. Di conseguenza, le dipendenze non vengono curate e i rischi di infortunio non diminuiscono.

Le aziende municipali ginevrine non fanno certo eccezione, ma come altre imprese svizzere hanno affrontato la questione con un programma di prevenzione, nell'ambito del quale i quadri ricevono la formazione necessaria a riconoscere e trattare i problemi alcolcorrelati.

All'interno di un'azienda, la politica sull'alcol serve a evitare nuovi problemi. Essa può prevedere, ad esempio, la tolleranza zero in certi reparti, il divieto di consumare alcol per i minori di 18 anni, un divieto generale di consumare superalcolici, la possibilità di bere alcol in mensa solo durante i pasti, misure atte a rendere più interessanti le bevande senz'alcol o un regolamento specifico per gli aperitivi.

➔ www.sig-ge.ch

1.2 Sport senza dipendenze

Non è affatto scontato che lo sport previene le dipendenze, anche se questa è opinione diffusa. Molti dirigenti di società sportive si trovano confrontati con il problema del consumo di alcol, tabacco e canapa come pure con la piaga del doping.

In collaborazione con l'ufficio dello sport, a metà 2006 il consultorio contro le dipendenze di Appenzello Esterno ha elaborato il progetto «cool and clean» plus. In analogia al programma nazionale «cool and clean» di Swiss Olympic, l'idea è di offrire consulenza e sostegno finanziario alle società che si impegnano nell'ambito della prevenzione.

Il progetto pone tra l'altro l'accento sul rispetto delle disposizioni in materia di tutela della gioventù durante le manifestazioni e sulla riduzione del binge drinking. L'applicazione delle misure in seno alle società sportive incombe a persone che dispongono della formazione necessaria.

➔ www.sucht-ar.ch

1.3 Famiglia e scuola unite nell'interesse dei bambini

Durante l'adolescenza cresce la curiosità per le sostanze psicoattive. Il problema è dato dal fatto che quanto prima si inizia a farne uso tanto maggiore è la possibilità che diventi un'abitudine e, con il tempo, una dipendenza.

La prevenzione deve quindi mirare anche alle fasce più giovani della popolazione. Tra l'aprile 2004 e il dicembre 2006, la Hochschule für Soziale Arbeit e la Pädagogische Hochschule der Fachhochschule Nordwestschweiz hanno condotto il progetto «Eltern und Schule stärken Kinder» al quale hanno partecipato classi dei Cantoni di AG, BL, BS, SH, TG e ZH.

Il progetto era finalizzato in particolare a sviluppare le risorse personali e sociali dei ragazzi in vista di prevenire aggressioni, stress e dipendenze. Gli insegnanti hanno seguito un corso di perfezionamento, mentre ai genitori è stato offerto un programma per rafforzare le loro competenze educative.

➔ www.esski.ch

1.4 Bar senz'alcol affittasi

Il Blue Cocktail Bar è un bar mobile in cui non si serve alcol. Diventato ormai una componente irrinunciabile dell'attività della Croce Blu a favore di giovani e bambini, può essere affittato in tutta la Svizzera tedesca.

Il Blue Cocktail Bar si propone in primo luogo quale alternativa originale al consumo di alcol. Nel contempo funge da ambasciatore per le campagne a sostegno del comportamento di consumo a basso rischio e del divertimento senz'alcol.

Il bar può essere utilizzato nell'ambito di manifestazioni giovanili o sportive, feste scolastiche, concerti. Porta una nota di colore anche durante le feste di compleanno o aziendali. Oppure può essere impiegato per organizzare corsi sulla preparazione di cocktail analcolici.

➔ www.bluecocktailbar.ch

1.5 Prevenzione del binge drinking nei gruppi giovanili

Intossicazioni alcoliche, incidenti e infortuni, rapporti sessuali non protetti, violenza, problemi a scuola o sul posto di lavoro: il binge drinking ha gravi conseguenze mediche e sociali soprattutto per i giovani.

Siccome questo fenomeno concerne anche le istituzioni del tempo libero, la Federazione svizzera delle associazioni giovanili ha lanciato un progetto di prevenzione, imperniato sostanzialmente sulla formazione di peer leader, ossia di giovani che pur non assumendo ruoli di potere o di comando, sono degli esperti, hanno ricevuto una formazione di base sulla salute, sui fattori che agevolano le scelte libere e su quelli che provocano delle scelte acritiche.

I ragazzi imparano a trasformare il consumo problematico all'interno del gruppo in un consumo adeguato alla situazione e a sviluppare le risorse sociali e personali dei giovani.

➔ www.sajv.ch

1.6 Contro il tabù dei problemi alcolcorrelati

La Giornata di solidarietà, ribattezzata nel 2007 Giornata nazionale sui problemi legati all'alcol, è stata indetta la prima volta nel 1996 per sensibilizzare la popolazione verso la difficile situazione con cui sono confrontate le persone che hanno problemi di alcol e i loro famigliari.

Ogni anno propone un tema diverso, avvalendosi del sostegno dei servizi regionali specializzati. Con un lavoro mirato di relazioni pubbliche informa sulle offerte esistenti e ricorda ai decisori politici che anche loro possono esercitare una certa influenza.

La direzione del progetto è affidata all'Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e altre tossicomanie e al Fachverband Sucht. Per la Romandia è competente il Groupement romand d'études sur l'alcoolisme et les toxicomanies e per il Ticino il Centro di cura dell'alcolismo.

➔ www.aktionstag-alkoholprobleme.ch

2.1 Ridurre il consumo senza ricadute

Per le persone che bevono alcol in quantità problematiche la riduzione controllata del consumo può essere una via praticabile. Questa considerazione ha indotto il Centro neocastellano di alcologia a lanciare nel 2007 il programma «Alcochoix».

Già applicato con successo in Canada e Francia, Alcochoix è condotto inizialmente a titolo di prova per due anni. Si rivolge specificatamente alle persone con un consumo problematico che vogliono riuscire a controllare il loro comportamento alcolico. L'obiettivo esplicito è la riduzione, non l'astinenza, anche se quest'ultima non è esclusa a priori.

I partecipanti seguono il programma sull'arco di sei settimane: due per fare il punto della situazione e per la pianificazione, due per ridurre il consumo e due per consolidare un comportamento di consumo a basso rischio. I partecipanti decidono personalmente l'intensità dell'assistenza che desiderano.

➔ Telefono 0800 112 118

3.1 Centri di accoglienza per alcolodipendenti

I centri che accolgono anche persone emarginate e con alcolodipendenze gravi devono essere facilmente accessibili e assumere un atteggiamento di apertura. La città di Berna ha incaricato nel 2005 la fondazione Contact Netz di gestire un centro di accoglienza per alcolodipendenti: si chiama La Gare e si trova nella stazione centrale.

Il centro offre ai suoi ospiti un pasto preparato in comune, frutta e bevande non alcoliche, piccole possibilità di intrattenimento e l'accesso ai media. Periodicamente si organizzano attività comuni. Al centro si possono inoltre trovare un sostegno e assistenza medica.

La Gare presta un contributo importante anche al mantenimento dell'ordine pubblico: i reclami e le situazioni di tensione diminuiscono sensibilmente durante gli orari di apertura del centro. Lo confermano anche i commercianti della zona.

➔ www.contactnetz.ch

3.2 Permessi per manifestazioni e tutela dei giovani

Benché il divieto di consegnare alcol ai giovani sia chiaramente disciplinato, la sua applicazione può talvolta risultare difficile. Nel 2006 il Cantone di Berna ha approvato un pacchetto di misure per rafforzare ulteriormente la tutela dei giovani.

Per ottenere il permesso di organizzare manifestazioni nell'ambito delle quali vengono servite bibite e pietanze, bisogna presentare un piano per la tutela dei giovani, il cui rispetto è controllato in loco da agenti di polizia. Per lo sviluppo e l'applicazione del piano gli organizzatori possono avvalersi di informazioni, istruzioni, consulenze e prodotti (ad esempio opuscoli). A tal fine è necessaria la collaborazione tra autorità, organizzatori e servizi di prevenzione.

Nel Cantone di Berna è ora punibile anche la cessione di alcol ai minori di 16 anni e di superalcolici ai minori di 18. Ciò permette di evitare che i limiti di età vengano aggirati con l'aiuto di compagni più vecchi.

➔ www.jugendschutzbern.ch

➔ www.jgk.be.ch/site/rsa

3.3 Crescere in una famiglia con problemi di alcol

Da stime prudenziali risulta che in Svizzera circa 100 000 bambini vivono in un contesto familiare gravato da problemi alcolcorrelati. Senza un aiuto specifico, rischiano di finire a loro volta nel circolo vizioso della dipendenza.

Dal 2004 la Fachstelle für Alkoholprobleme di Winterthur e il centro friborghese contro le tossicomanie Le Torry offrono un programma terapeutico imperniato alle esigenze dei bambini, che prevede interventi di prevenzione e terapia individuali e di gruppo basati su approcci diversi (ad esempio terapia comportamentale e di gioco). L'accento è posto sulle risorse e sul coinvolgimento del contesto sociale.

Nell'ambito di queste iniziative è stata intensificata anche la rete delle cosiddette sentinelle, dato che troppi bambini di famiglie con problemi di alcol rimangono nell'ombra benché i loro genitori seguano già una terapia.

➔ www.letorry.ch

➔ www.wfa.winterthur.ch

4.1 Commercianti alla prova

I giovani apprezzano particolarmente il canale del commercio al dettaglio perché può offrire bevande alcoliche a prezzi irresistibili. È quindi molto importante che il personale alla cassa rispetti i divieti di consegna e i rispettivi limiti di età.

I test d'acquisto sono uno strumento corrente per imporre la tutela della gioventù. Il servizio di prevenzione delle tossicomanie dell'Oberland zurighese li svolge regolarmente in collaborazione con i Comuni e la Croce blu.

La polizia accompagna discretamente durante i loro acquisti i giovani, debitamente formati, che fungono da cavia. Dopo la prima inosservanza il personale deve seguire un corso informativo sulle disposizioni legali e sul comportamento da adottare. In caso di recidiva sono previste multe e il ritiro della licenza per la vendita di alcol.

➔ www.sucht-praevention.ch

4.2 Niente alcol nei distributori di benzina

La liberalizzazione del mercato dell'alcol vanifica spesso gli sforzi di prevenzione. Eppure, oltre che essere molto efficaci, le misure volte a limitare la disponibilità sono anche facili da realizzare.

Nel 2004 il Consiglio di Stato ginevrino è riuscito a convincere i suoi cittadini dell'importanza di una prevenzione alcolologica coerente, tanto che il popolo ha accettato in votazione due limitazioni alla vendita di alcol.

La vendita di alcol ai distributori di benzina o nelle videoteche è ora vietata per legge e la vendita di alcol da asporto è vietata in tutti i commerci tra le 21.00 e le 07.00.

➔ www.geneve.ch/legislation

4.3 Il prezzo determina il consumo

Questa regola vale anche per l'alcol – a maggior ragione per i giovani consumatori. Oltre al prezzo effettivo sono importanti anche le differenze di prezzo tra bevande alcoliche e bevande analcoliche.

La maggior parte dei Cantoni disciplina questo aspetto decretando per legge che il gerente deve mettere a disposizione della clientela una scelta di bevande analcoliche ad un prezzo inferiore, per la stessa quantità, di quello della bevanda alcolica più economica.

Mentre gli altri Cantoni hanno optato per una definizione generica, il Giura precisa cosa si intende per scelta di bevande analcoliche ad un prezzo inferiore. Gli esercizi pubblici giurassiani che offrono bevande alcoliche devono proporre almeno un'acqua minerale e un succo di frutta.

➔ <http://rsju.jura.ch>

4.4 Imposta speciale sugli alcopop

Nulla di più facile che ubriacarsi con gli alcopop visto che il tenore di zuccheri riduce la percezione dell'alcol. Anche la gioventù svizzera si è fatta conquistare da questa novità tanto che dal 2000 al 2002 il consumo è aumentato di venti volte, raggiungendo 39 milioni di bottiglie.

Questa preoccupante esplosione ha imposto misure urgenti. La Regia federale degli alcol ha introdotto nel 2004 un'imposta speciale che ha fatto sparire interamente dal mercato queste bevande alcoliche con un elevato tenore zuccherino. I prodotti di sostituzione non hanno riscosso grandi favori.

L'imposta svizzera sugli alcopop non fa che confermare quanto più volte ribadito dagli studi internazionali: le tasse sono lo strumento di incentivazione più efficace per regolare il consumo di alcol.

➔ www.eav.admin.ch

4.5 Stadi senz'alcol

Anche se la pubblicità suggerisce spesso il contrario, il calcio e l'alcol non hanno nulla in comune. Eppure l'alcol non è mai estraneo ai violenti tafferugli che si verificano tra le tifoserie prima, durante o dopo una partita.

La Federazione europea di calcio trae le conseguenze da questa pericolosa alleanza e vieta la vendita di alcol allo stadio in occasione delle partite europee (Campionati europei, Champions League, Coppa Uefa).

Controlli sistematici all'ingresso assicurano che non venga trafugato alcol all'interno dello stadio. Gli spettatori in stato d'ebbrezza non sono ammessi. L'Uefa comunica queste disposizioni con un volantino informativo allegato al biglietto.

➔ www.uefa.com